

Resistenza

Associazione partigiani polemica per i premiati all'«Acqui Storia»

Nuove polemiche sul premio Acqui Storia, stavolta da parte dell'associazionismo resistenziale di sinistra. Ieri ad Acqui Terme (Alessandria) i riconoscimenti sono stati consegnati ai vincitori: Ottavio Barié e Maurizio Serra per la sezione scientifica, Giuseppe Marcenaro per quella divulgativa, al giornalista del «Corriere della Sera» Dario Fertilio per il romanzo storico. Tra i premiati anche Giampaolo Pansa, Pier Francesco Pingitore e Franco Cardini. Le scelte non sono piaciute all'Associazione nazionale partigiani (Anpi) di Alessandria, per la quale alcuni di questi autori sono «lontani dai valori» che ispirano il premio, creato per ricordare i soldati della divisione Acqui sterminati nel 1943 dai tedeschi a Cefalonia. Inoltre un iscritto all'Anpi di Prato, Fulvio Castellani, ha denunciato i giurati alla magistratura per peculato, in quanto avrebbero distratto fondi pubblici destinati a celebrare la Resistenza. Nel mirino degli ex partigiani ci sono soprattutto Pansa, per i libri sulle vendette seguite al 25 aprile, e Fertilio, premiato per il romanzo *L'ultima notte dei fratelli Cervi* (Marsilio), che secondo l'Anpi di Alessandria getterebbe «discredito» sull'antifascismo. «Mi rammarico — replica Fertilio — che la proposta dell'Istituto Alcide Cervi di Reggio Emilia per un dibattito pubblico sui contenuti del libro non abbia ancora avuto seguito, perché così si lascia spazio a speculazioni di parte come questa».

